

OGGI NEL PALAZZO BARONALE AL VIA IL FESTIVAL DI CORTOMETRAGGI

Inizia il 'Castellaneta Film Fest'

Il Palazzo Baronale di Castellaneta è tra gli edifici storici della cittadina, inizialmente sede del potere politico, successivamente adibito a seminario e poi monastero delle suore di Santa Chiara. Sorto nel luogo dove era edificato l'antico castello dei Normanni, si affaccia a strapiombo sulla suggestiva gravina, elemento paesaggistico che caratterizza il territorio.

In questa location rappresentativa, quest'oggi avrà inizio il "Castellaneta Film Fest", festival di cortometraggi e non solo, occasione di visibilità per registi esordienti e professionisti, kermesse dedicata in generale al cinema e ai suoi tanti "incontri".

L'evento, che si svolgerà fino al 2 agosto, proporrà workshop, mostre, proiezioni di corti sia in gara che fuori e tante altre iniziative tese a promuovere il territorio.

Il festival inizierà, alle 18, con due mostre: "Spaghetti western", un'esposizione di locandine originali di film del passato, in collaborazione con il Cinema Spadaro di Massa-

fra, in occasione del suo 100° anniversario; "La banda dei Valentino", oltre novanta tavole di altrettante famose matite, italiane e internazionali, che reinterpretano Rodolfo Valentino, mito del cinema muto, nato a Castellaneta, curata dal fumettista Alessio Fortunato. Alle 20 ci sarà l'incontro con le istituzioni, durante il quale sarà presentato il festival alla presenza dell'Amministrazione Comunale, dell'Apulia Film Commission e dei rappresentanti del Museo del territorio di Palagianello, che tra le tante iniziative si pone come mediateca della memoria inerente l'area della

terra delle gravine.

Il "Castellaneta Film Fest" entrerà nel vivo dalle 21, con la prima proiezione dedicata ad un brillante autore e regista pugliese, Alessio Giannone, noto per il personaggio di Pinuccio, da lui stesso interpretato. Sarà visionato il cortometraggio "La Sala", lavoro con il quale l'artista racconta un momento tipico della vita di molte persone, il giorno del matrimonio. L'opera, frutto di un laboratorio di scrittura creativa realizzata dal regista, all'interno della Casa Circondariale di Bari, è stata prodotta dall'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata del Comune di Bari, in collaborazione con Apulia Film Commission. Il corto sarà presentato dallo

stesso Giannone, che parteciperà a questa seconda edizione del Castellaneta Film Fest, anche in qualità di giurato.

La prima giornata si concluderà con un importante momento di analisi del nostro territorio, ossia con la proiezione, alle 22, del docu-film "Buongiorno Taranto" di Paolo Pisanelli, lavoro con il quale il regista racconta con immagini, suoni e parole una delle città più avvelenate d'Europa, la cui storia riguarda tutti. Il lavoro si pone come specchio del degrado di un'Italia in crisi esistenziale che dopo aver puntato sul processo d'industrializzazione del Mezzogiorno, ora si trova incagliata nei conflitti aperti tra industria e ambiente, tra identità e alienazione, tra salute e lavoro. Anche in questo caso il film sarà introdotto dal regista. Sempre all'insegna della valorizzazione del territorio, nel suo secondo anno di attività, il festival propone dunque un'intera settimana

di eventi. Nell'arco dei cinque giorni, si cercherà di dare maggiore risalto al cortometraggio nelle sue più disparate declinazioni. Con questa motivazione si è aggiunta al contest una nuova sezione esclusiva dedicata al videoclip musicale, per la quale interverrà una giuria dedicata, composta di esperti del settore. "Sono stati lunghi mesi di duro e instancabile lavoro - ha affermato Simonetta Salinari, una degli organizzatori della manifestazione - ma siamo giunti, con grande soddisfazione, a questa seconda edizione, davvero ricca. Questo Castellaneta Film Fest 2014 vuole essere una grande festa, in nome del cinema e dell'arte, per festeggiare ancor più dello scorso anno la bellezza del palcoscenico naturale in cui viviamo, perché appunto Castellaneta e tutto il suo entusiasmo ancora inesperto si materializzi via via contagiosamente, un po' come, partendo con questa bellissima avventura, è successo anche a noi".

Infine il "Castellaneta Film Fest" durante il suo svolgimento nella città che ha dato i natali a Rodolfo Valentino, dedicherà due giorni alla fotografia, con un workshop dal titolo "Fotografia di danza e reportage", finalizzato all'approccio intellettuale e pratico per una adeguata relazione che si pone tra l'artista e il fotografo nell'ambito della scena. Il laboratorio sarà a cura di Lucia Baldini specializzata in fotografia per il teatro, la danza e il cinema.

"Il workshop - spiega l'esperta - si svolgerà in due giorni. Nella prima parte teorica mattutina illustrerò un mio lavoro, facendo vedere immagini e una serie d'illustrazioni tratte da libri e altri documenti. Questo per dare un

po' il senso di quello che è il mio modo di guardare, di fare fotografie, di interpretare e di relazionarmi con il lavoro artistico delle persone con cui di solito collaboro".

Lavora come fotografa di scena per varie compagnie e festival di teatro e danza. Ha collaborato con importanti personaggi del mondo della danza italiana tra cui Carla Fracci, per la quale ha realizzato vari lavori per circa dodici anni e ballerini stranieri, come alcuni danzatori di tango per i quali ha prodotto il

libro fotografico "Giorni di Tango", divenuto poi il catalogo di un'omonima mostra. Nell'ambito del cinema, ha lavorato con il regista Carlo Mazzacurati, realizzando le foto di scena per i film "La Passione" e "La Giusta Distanza", quest'ultima diventata un'esposizione fotogra-

fica presentata durante la scorsa edizione del "Castellaneta Film Fest".

"Ho iniziato a fare fotografia da adolescente, perché era un mezzo abbastanza immediato per riuscire a raccontare la mia vita e tutto quello che comprendeva. Poi questo elemento di narrazione è rimasto sempre presente nei miei lavori, tanto che tutta una serie di progetti sono diventati libri, mostre e videoinstallazioni. Questo workshop è importante per i ragazzi perché si confronteranno con un fotografo professionista, che cerca di trasmettere tutta una serie di conoscenze e di modalità. Per questo saranno importanti la curiosità, la voglia di mettersi in gioco e anche la creatività, perché essendo il mio laboratorio un elemento legato all'improvvisazione, essere cre-

ativi farà la differenza".

Durante il corso, dopo un primo test d'ingresso, che la Baldini farà per verificare il livello dei partecipanti, sarà svolto un lavoro pratico, nelle strade e nelle piazze di Castellaneta, con l'eventuale partecipazione della cittadinanza.

"L'idea è quella di fare un lavoro in cui si mischiano gli elementi di fotografia e di danza, con la fotografia di reportage o di luogo-architettura perché il lavoro sarà fatto all'esterno. Ci inventeremo questo muoverci come girare e penso proprio che sia interessante. Inoltre, se ci sarà una risposta da parte della cittadinanza, potremo coinvolgerla facendola diventare elemento scenografico, o addirittura antagonisti di quello che si sta facendo, oppure il luogo stesso". Per maggiori informazioni: info@castellanetafilmfest.it; 3274962954; www.castellanetafilmfest.it.

